

(Trascrizione)

Trento, Avvento 1944

A disposizione dei disegni di Dio

Lettera dell'Avvento 1944 a Duccia Calderari

Duccia, di qualche anno più grande di Chiara, era un'assistente sociale, crocerossina che abitava in Piazza Cappuccini, a Trento, vicino al focolare dove Chiara si era trasferita nel settembre 1944.

Chiara le dà come modello Santa Caterina da Siena, molto popolare in Italia, la cui spiritualità era centrata sul binomio «Sangue e Fuoco».

Si percepisce che l'Autrice inizia ad avere coscienza di essere portatrice di un dono, di essere stata scelta da Gesù per essere sua confidente circa la sua piaga (cf. p.55). Appare la parola "chiave" (cf. p. 53) che indica che la croce, e specie Gesù Abbandonato, aprono ogni cuore, portano alla santità.

Nell'Avvento del Regno dell'Amore!

Carissima Duccia,

Ti ho lasciata prima ed appena lasciata t'ho abbandonata all'Amore, perché faccia di te la S. Caterina dei nuovi tempi.

Sono andata in S. Marco ed ho pregato Lui, l'Onnipotente per te.

Gli ero vicinissima col corpo e col cuore e Lui m'ha parlato di te. M'ha detto che il tuo desiderio è accolto nel Cielo e Lui, l'onnipotente, è pronto all'attuazione.

M'ha detto però di parlarti così:

Il voler esser S. Caterina è buona cosa.

Il poter essere S. Caterina dipende tutto da Dio e dipende tutto da te. Tutto sta che la tua volontà sia *la* Volontà ¹.

Tutto sta, Duccia, che il tuo cuore aspiri *non* ad esser S. Caterina, ma ad amare così e *più* di quello che amava Caterina.

Sì, Duccia, l'Amore m'ha detto che tu se vorrai, potrai far di più di S. Caterina perché la Potenza che Lui mette a tua disposizione supera quella che dispose per S. Caterina.

«Mai – mi disse – Io, l'Onnipotente faccio doppioni d'anime; e voi dovete aspirare non solo a grandi cose, ma ad *eccelse* cose», (perché Lui Onnipotente può donarci della sua Onnipotenza.)

M'ha detto che i fatti esteriori, che hanno anche dell'imponente per il mondo d'allora e d'adesso e che fecero di Caterina, la Santa, al dire di tutti, contano nulla, giacché sono semplici espressioni d'un ardore che la bruciava interiormente.

Siamo noi, usi solo a calcolare dall'esterno, che dalle cose esterne ci lasciamo abbagliare.

Ma Iddio vede i cuori ed i Santi *sanno* ciò che vale:

è l'Amore.

Caterina fece ciò che fece, senza sapere di fare ciò che faceva perché altrimenti non sarebbe stata santa.

Sapeva, conosceva, amava solo, solo solo

¹ Cioè la volontà di Dio.

Gesù Crocefisso

la Verità, la Onnipotenza, il Tutto Amore!

Era letteralmente *innamorata* di *questo Uomo Divino* e aveva il cuore avvinghiato in una Divina Pazzia d'Amore per questo Crocefisso che solo lei, ai suoi tempi, comprendeva.

Assorta in questa divina Passione nutrita del Sangue del Suo Dolcissimo, *null'altro* capiva se non Lui e *null'altro* vedeva se non Lui!

È così, Duccia.

Solo quest'Amore che può (e Iddio lo vuole) nascere nel tuo cuore, ti porterà a ciò che vuoi e Lui voleva da te, prima di te.

Credi, Duccia, è l'Amore la salvezza del secolo XX perché l'Amore è Dio.

Tutti i tranelli più o meno profani sono perdita di tempo o servono da sottosuolo ai Disegni di Dio.

Riempiti perciò di quest'Amore personale per l'Uomo-Dio, unico degno d'esser amato.

...ma tu non sai quale Fortuna ti sovrasta. Non sai:

Forse ora l'Amore compie il miracolo di farti comprendere tutto quanto ha finora compreso il mio cuore al contatto con Lui che è il Suo Unico Amore!

T'ho detto: l'Amore non fa doppioni. Se riappare nel mondo l'Amore, è nuovo d'una luce limpidissima, che supera quella già vista con misura infinita.

È riapparso nel mondo l'Amore ed ha donato al nostro cuore la *Chiave* che apre *ogni* cuore nel mondo.

Credi, Duccia; tutti quelli che sono ascési alla Santità hanno conseguito un posto più o meno alto a seconda dell'ardore con cui hanno *amato Gesù Crocefisso*!

Ebbene: tu fa' quello che anch'io voglio fare: tuffati anima e corpo *nell'Amore Abbandonato*!

Tu hai cuore e comprensione: ascolta:

Pensa alla differenza infinita fra il dolore di Gesù crocefisso da *nemici*, abbandonato dai discepoli, costretto ad affidare la Mamma Sua ad un altro e il dolore immenso di sentirsi disunito dal Padre suo, che lo amava come Se stesso e col quale formava una sola cosa.

Pensa: ...fu quel dubbio atroce di non esser più una sola cosa col Padre, che Lo fece uscire in quel grido

«Dio mio, Dio mio perché mi hai abbandonato?».

Grido che deve rompere ogni cuore di uomo fatto, da quell'angoscia divina, degno d'esser *legato* a Dio, *unito* a Dio, quale figlio adottivo di Dio!

Qui, qui, qui è tutta l'Immensità dell'Amore! Ci donò la Sua Divinità.

Pensa Duccia, tu che hai cuore, a questo Gesù penzolante come straccio dalla Croce, coll'anima squarciata dal dolore, *nel dubbio di non essere più Dio*!

Pensa e lasciaLo appoggiarsi sul tuo cuore che vuole cose grandi

Ma per Lui!

DiGli che abbandoni su te la Sua Umanità Divina ridotta a nulla per darci il Tutto, ridotta ad odio (quasi, ché credette che il Padre non più Lo amasse) per darci l'Amore; diGli che l'abbandoni su te e ti narri il suo tormento onde tu *infiammata e pazza quasi per tanto Amore corra sì per il mondo, ma non col tuo piccolo cuore, ma con il Cuore di Dio*; arso d'Amore onde più nulla e nemmeno tu tocchi senza infiammarlo a seguire quest'abbandonato Signore dei cuori.

GiuraGli colla tua vita che Lui è *Dio*, appunto perché per l'Amore ne volle star un attimo in dubbio!

GiuraGli che il tuo cuore mai più lo abbandonerà onde trovi qui in terra, nel tuo cuore, quel Paradiso che perdette allorché il Suo Padre Gli sembrò volgere l'occhio.

...e poi fa' quello che vuoi ché tutto sarà grande agli occhi di Dio e del mondo.

Proponiti di seguire ed amare l'Amore Crocefisso così *nel più grande dolore, espressione del più grande Amore!*

A tale tua proposta all'Amore, l'Amore Onnipotente, che mai si lascia vincere in generosità, farà su te Disegni più grandi di quelli di S. Caterina, perché è inesauribile l'Amor suo e mai smette di buttare nel mondo il *Fuoco* che a tutti e per tutti aveva riservato, ma che nessuno vuole.

ApriGli tu tutto il tuo cuore e diGli che tanta potenza d'Amore ti dia, quanta aveva riservato per quegli uomini che formano il mondo di oggi.

DiGli che la tua Passione non è altro all'infuori *di Lui* Crocefisso nel suo Abbandono!

Solo così metterai Fuoco all'Italia ²! Oh! *No*, non basta predicare l'onestà colle nostre labbra e la nostra vita.

È Iddio che deve predicare *dal* nostro cuore con tutto il Suo Amore!

Io *invoco* da questo Gesù Abbandonato che mi ha confidato la sua Piaga Spirituale, che avrebbe avuto potenza di incenerirGli il cuore: (la Ferita dell'Abbandono) su di te la Sua Benedizione Onnipotente onde pace non ti lasci finché tutta non ti sia data a questa pazzia d'Amore!

L'Iddio-Amore mio ha diritto di cuori ardenti ed aspetta da te tutto il tuo cuore con ogni potenza che Lui v'ha seminato (ed è potenza d'Amore).

Non mettere, Duccia, alcun freno e con quella generosità che fiorisce spontanea da te mettiti a disposizione dei Disegni di Dio,

mettiti a proporti con forza, che ha del giuramento, a nulla trascurare (finché c'è vita) perché da te e da tutti *l'Amore non sia abbandonato!*

Ma nulla potrai, finché tu sinceramente non l'amerai e per Lui nulla lesinerai nell'Amore.

Duccia, è l'Amore che mi ha detto di scriverti così.

Quanto ti ama Iddio, Duccietta mia!

La tua Silvia

² Allusione a santa Caterina che diceva: «Se sarete quello che dovete essere, metterete fuoco in tutta l'Italia» (*Lettera* 261, a Stefano di Corrado Maconi).